

Reina, Sisto. Fiorita corona di melodia celeste a una, due, tre e quattro voci con instrumenti, opera settima. Milano, Giovanni Francesco & fratelli Camagno. 1660. first printing with dedication Piacenza 20 September. RISM R1017.

Title:

FIORITA CORONA
DI
MELODIA CELESTE
A vna, due, trè, è quattro voci con Inftrimenti
OPERA SETTIMA.
Di Fra Sifto Reina Min. Con. da Sarone Maestro di Capella nella
Chiefa di S. Francesco di Piacenza.
CONSECRATA
Al Reuerendifs. Padre il Padre Don TIMOTTEO SCHIAFINATI
Priore Dignifsimo nel Nobilliffimo Collegio di S. Gerolamo
del Castellaccio.
[Escutcheon of dedicatee]
IN MILANO.
Per Gio. Francesco, & fratelli Camagni Stampatori vicino la
Chiefa della Rofa.
[ornamented line]
Con licenza de' Superiori 1660.

Dedication:

[page 1]

Reu.^{mo} Padre Sig^{re} Patron Coll.^{mo} |

RICONOSCENDO inuolatrici dell'Animo mio quelle qualità, che | per essere in lei ammirate fingolari, fecero così degnamente la | P. V. Reuerendifs. Generale, suprema dignità della sua Reli-|gione, non posso non inuiarla à lei sì per congratularmi delle | sue riguardeuoli esaltazioni, sì per offerirle in dono perpetuo | la presente opera. Ammirai mai sempre nella sua Reuerendifs. | Persona gl'infiniti meriti, quali riconoscendo per vera Madre | la sua verà virtù chiamano á se con voci di gloria questa ce-|leste Melodia; se bene non so come poterle rendere bastevoli | grazie per ben corrisponedre, [*sic*] & al mio debito, & al suo merito, tuttauia confido che | ella rimanerá più sodisfatta dell'ottima mia volontà | che per offerirle l'affetto della mia | deuotione con voto più solenne há risoluto di presentarle in Musica, anzi pur acció co-|noscesse l'ardito cimento che hó fatto di contribuirle se non quel che io debbo, almen | quel che io posso dal Canto mio. Má non deuo lasciar in disparte che non altroue che | alla P. V. Reuerendifs. doueuo capitare per fare opportuna la dedicatione di questa | opera poiche á lei che nella sua Religione d [*sic*] huomo fingolare porta gran voce non si | deue consegnare meglio che il Canto. Fú questa vna mia puoca fatica che feci l'anno passato in Bologna (e veramente doueuafi nella Madre de studij dare incominciamento | á quell'Opera ch'hauea à terminare in vn Padre di lettere) doue effendo Maftro di Ca-|pella mentre adefrato alle battute andauo

disciplinando l'altrui voci, stauo ancora | componendo il modo di dare alla P. V. Reuerendis. vna nota breue di tutti quelli | affetti, che verso di lei conferuó mai sempre l'Animo mio con speranza di trouar in | lei anco vn respiro, anzi questa fù la principale delle mie massime d'hauer à grado la | di lei nobiltà che contratta da vna Figliuola dell' Illustri. Sig. Cauagliere Antonio Rey-|na merita le sia indrizata questa fiorita corona, che cauata da quell'acque che scorro-|no dalla fonte d'Ellicona restará ella incantata dalle muse, che per ogni verso le voglio-|no far applauso col canto. E per mostrare di qual conditione fosse vestito questo Signor-|re basta l'habito di S. Iago donategli in Madrid da Filypo secondo Rè delle Spagne di | mano propria, non essendo punto bugiardo che dicesse essere sempre stato da lui por-|tato in piana di mano. Chi non fá l'Animo prodigo di questo Cauagliere non cono-|sce la deuotione d'vn buon Catholico, mentre frá miracoli della B. V. del Borgo di | Saronò si conferuano donatiui da lui fatti di tante argenterie, che per ergere Altari | al merito di questo Signore non vi mancano in quella Chiesa Candeglieri, ne Para-|menti d'ogni gran conditione, lasciando da parte tant altre offerte, che per includerle | tutte nell offerta di questa opera, troppo longa faria la Musica. Basta il dire che in ri-|mirandosi le cose da lui fatte in quella Chiesa bisogna preparare materia alla Fabrica | d'vn nuouo Tempio ó disfacendosi in calce di diuotissimo affetto, ò restando marmi | per lo stupore. Ella dunque con ageuolezza potrà imprendere efficace la protezione | della cosa dedicata, si perche essendo opera Musicale quando gli mancasse voce basterà | la di lei fama si anco perche passando questa Melodia ad esser grata all'Orechio di V. | P. Reuerendis. potrà vantarmi d'hauer fatto in questa mia breue compositione vn bel | passaggio. Per queste chiare circostanze supplicarò la P. V. Reuerendis. aggradire le | affettuose mie dimostrazioni con riceuer lietamente nel suo continuo patrocinio questa | opera, che se bene é parte della debolezza mia tengo però per costante, che Cri-|stico alcuno non habbia soua d'esse á sfogar la rabbia della sua maledicenza, si perche | gli fará timore il vederla in mano del Shiaffinati, si anco perche essendo ella Figlio | del gran Padre Girolamo, per tener lung. da libri che gli pretende lacerar saprá ca-|uarfi |

[page 2]

uarfi fin dal petto le Pietre; questa è vna Melodia á vna, due, e tre, é quattro voci | fatta á quest'arte, che se vna lingua la volesse mordere, habbia il modo di rispondere | tanto piú á coloro che dilettrandosi di tal Contraponto sconcertano le muse. De-|gnifi pertanto accettare queste mie poche fatiche, e mi stesso sotto la sicura sua pro-|tezzione, le quali in segno della donatione dell'Animo mio gli dono, e consacro | imitando lei in riceuerle il Creatore dell'Vniuerso, quale prima mira il cuore che la ma-|no, e l'animo col qual si dona che il dono medesimo che all' hora [sic] fará sicuro che se | bene il dono fará picciolo gli fará grato per l'animo grande col quale vien donato e | qui facendo fine di scriuere, ma con già d'Amare, e di seruire gli prego da Dio | non solo la conseruatione della vita ma augumento ancora de meritati honori in tant-|to si conferui mentre con ogni riueranza gli bacio la mano, mi rafferma. |

D, V. P. R.^{ma} | Deuotifs., & Cordial.^{mo} Seru.re | Fra Sisto Reyna. | Piacenza il 20. Settembre 1660. |

Laudatory Poems:

All' Reuerendifs. P. mio Signore, e Padron Coll.^{mo}
 IL PADRE DON TIMOTEO SCHIAFINATI.
 SONETTO.

SE tentafti da Terra alzarti tanto
 Che di Gloria giungiefti al vero fegno,
 Non fù Stella ò Fortuna, fù l'ingiegno
 Fù il Merto tuo, che dier d'honor il Vanto.
 Già à tè corron le Mufe in dono, in pegno
 Per lingue abbatte feritrici al quanto
 Di Notte accampa squadre il mio bel Canto,
 Sotto l'Imper d'vn GENERAL fi degno;
 Fù degno anco il penfier (che Anni fol cura
 D'eternarfi) Che à te fi confegraffe
 OPRA che vò col'Tempo, è fi mifura.
 Ma S'auuenifte, che ella fi eternaffe
 Saria, d'honori tuoi d'Arte è Natura
 Che di Madre è REINA fi preggiaffe.

Al P. Sifto Reyna.
 SONETTO.

REgola i moti all'armonia più dolce,
 Con la maeftra man SISTO al fuo cenno,
 Ed i Cuori più duri allegra, e molce,
 Sei regge i Chori mufici col fenno
 Ei ferma i corfi, e le cadenze, ei folce,
 Che senza il fuo commando oprar, non denno
 Ne à foaue mai, ne cofi dolce
 Suonar i Ciel l'Intelligenze fenno.
 Di Virtù viuo fonte egli è ben degno,
 Ch'altri l'ammiri, e che con forte Telo
 Del Tempo, e dell'oblio fi faccia fegno.
 Di Sifto il nome egli hà con vero Zelo
 Pofiate d'ogni cor fi Vanta il Regno
 Stupido à honori fuoi fermar il Cielo

Index:

TAVOLA
DEL CONTENUTO
NELLA PRESENTE OPERA.

A VOCE SOLA.

Deprofondis Baffo con 2. Cornetti

A DVE VOCI.

Domine ad adiuandum [<i>sic</i>]	Duoi Baffi.	
Ferte blandes	Duoi Canti.	D'vn martire.
Hinc mundi	Duoi Canti, e Violino.	De Comuni
Veni Iesu mea vita	Duoi Baffi.	Del S. Sacramento
Suspirata Lux	Alto, e Baffo.	Del Commune.
Venite ò Cunêti mortales	Canto, e Baffo.	Del Signore.

A TRE VOCI.

Per ima Loca	Duoi Canti, e Baffo	Della Beata Verg.
Dulcis amor mei Iesus	Canto A, e Tenore.	Del Signore.
Quæ est ista	Canto, e duoi Baffi.	Della Conceptione.
Dormis Anima	Duoi Canti, e B.	Del Signore
Florere Rofe	C, Alto, e Baffo	Della Beata, Vergine
Ecce relucet Celebrâda dies	A., Ten., e Baffo	D'vn Santo.
Silentium	C., A., e Baffo	Del Santifs. Natale
Hinc mundi iam procul	C., A., e Baffo	De Comuni
Venite Cæleres	C., A., e Baffo	Della Beata Vergine
Audite populi	C., A., e Baffo	Del Signore

A QVATTRO VOCI.

O Cælum Iniquum	Duoi C. A. e Baffo	Dialogo di Lazaro
Amantes Cernite	C., Alto, T., e Baffo	Del Signore
Regina Cælitum	[same rubric applies]	Della Beata Verg.

Canzonette Spirituale in lode della Conceptione.

Sij sbandito il peccato Canto, e duoi Baffi con duoi Violini.

Contents:

De profundis A voce Sola di Basso, con duoi Cornetti [all verses]
 Domine ad adiuuandum A due voci duoi Bassi
 Ferte blandes A due voci duoi Canti Allegro D'vn Martire
 Hinc mundi A due voci duoi Canti, ò Tenori, e Violino De Comuni
 Veni Iesu mea vita A due voci duoi Bassi Del Santifs. Sacramento
 Suspirata lux plena lætitiæ A due voci Alto, e Basso Del Commune Adafio
 Venite ò Cuncti mortales A due voci Canto, e Basso Del Signore
 Per ima Loca A 3. duoi Canti, e Basso Della Beata Vergine Alla Molt' Illustr. &
 Reu.^{da} mia Sig.^{ra} Sig.^{ra}, e Patrona Coll.^{ma} la Signora Sor Erminia Catterina Manzoli
 Organista Dignissima, dell' Nobilissimo Monastero di S. Gio. Battista in Bologna
 Dulcis amor mei Iesus A 3. voci Canto Alto, e Teno. Del Signore.
 Quæ est ista Dialogo à 3. voci Canto, e duoi Bassi Dialogo della Conceptione
 Dormis Anima A 3. voci duoi Canti, e Basso Del Signore
 Florere rosæ A 3. Canto, Alto, è Basso Della Madona
 Ecce relucet Celebranda dies A 3. voci Alto, Ten., e Basso D'vn Santo
 Silentium A 3. voci Canto, Alto, e Basso Del Santissimo Natale
 Hinc mundi iam procul A 3. voci Canto, Alto, e Basso Del Comune
 Venite Cæleres volare A 3. voci Canto, Alto, è Basso Della Madona
 Audite populi Iesum A 3. voci Canto, Alto, è Basso Del Signore
 O Cælum Iniquum Dialogo à 4. voci 3. Canti, e B. trà Maria, Marta, Christo, e
 l' Angelo Di Lazaro
 Amantes cernite factiue Iesem A quattro voci Del Signore
 Regina Cælitum folamen honimum A quattro voci Della Madona
 Sij sbandito il peccato A 3. voci Canto, e duoi Bassi, con duoi Violini Canzoneta
 in lode di Maria Vergine

Part-books:

CANTO. A-C⁸ 48pp. Dedication. Laudatory Poems. Index.
 ALTO. A-B⁸, C⁶ 44pp. Dedication. Laudatory Poems. Index. [2 blank pp. at end]
 TENORE. A-C⁸ 48pp. Dedication. Laudatory Poems. Index. [3 blank pp. at end]
 A⁴ mislabeled A², B⁴ mislabeled B
 BASSO. A-B⁸, C¹² 56pp. Dedication. Laudatory Poems. Index. [2 blank pp. at end]
 B³ mislabeled B, B⁴ mislabeled C⁴, C² mislabeled C
 ORGANO. A-C⁸ 48pp. Dedication. Laudatory Poems. Index.

Remarks:

Quarto format. I-Bc has two versions of this print, each with a different dedication, one dated Piacenza September 20, and the other Milan October 20, listed in the present catalogue as 1660-2. Vertical lines between each column in index. Copy consulted: I-Bc. RISM R1017.